

Venerdì 28 Agosto 1908

UDINE

(Conto corrente con la Posta)

Anno XXXII - N. 206

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bi-ognia prendere però l'abbonamento a trimestre, 1. gennaio, 1. aprile, 1. luglio e 1. ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione. - INSERZIONI: Quarta pagina Cent. 30 per linea di punti 7 - Terza pagina dopo la firma del gerente Lire 1.50 per linea - Corpo del giornale Lire 2 la linea.

La pedemontana Sacile - Maniago - Pinzano e suoi rapporti colla difesa del Confine orientale.

La Società Veneta di costruzione ha testè ultimato il progetto della pedemontana Sacile-Maniago-Pinzano e da qui per S. Daniele a Udine, utilizzando il tronco già esistente del tram S. Daniele-Udine. Ma l'importante progetto della Veneta ha, purtroppo, un grave peccato originale, e cioè quello di essere per una ferrovia a scartamento ridotto, errore gravissimo nei riguardi della sua importanza militare e nei rapporti economici della regione che attraversa e per l'avvenire ferroviario della linea stessa, come cercherò di dimostrare.

Sacile è la nuova sede del Distretto militare del Friuli, e se il tratto pedemontano Sacile-Aviano-Maniago-Pinzano fosse a scartamento normale potrebbe a Pinzano raccordarsi colla costruenda Spilimbergo-Gemona, assumendo così un carattere di somma importanza strategica e tattica, poichè sarebbe non solo l'unica linea del Friuli che dalla natura si potrebbe dire veramente protetta dalla immediata incursione della numerosa e ben montata cavalleria austriaca e da suoi reparti ciclisti, ma sarebbe anche l'unica che si presterebbe coi suoi colli imprendibili che la fiancheggiano, a creare con forti opportunamente disposti, un potente mezzo di arresto indiretto al nemico invasore, poichè formerebbe la base pedemontana di tutto il sistema di difesa alpino dal Cadore alla Carnia, e padroni noi in modo assoluto di questa ferrovia pedemontana fortificata e di tutto il grande quadrilatero alpino Carnico-Cadorino e colla padronanza del mare, noi potremmo lasciare quasi libera di ogni difesa stabile la vasta intermedia pianura, poichè il nemico che volesse avanzare, senza prima averci sloggati dalle Alpi e dai colli fortificati della pedemontana, avrebbe sempre minacciati i fianchi e le retrovie, rendendo pericolosa ed anche fatale un'incursione avanzata.

La Casarsa-Spilimbergo, parallela al Tagliamento e trasversale alla via d'invasione, non solo è troppo soggetta alle scorrerie dimanitate della cavalleria e dei ciclisti, ma per tutta la sua lunghezza può essere battuta a grande distanza dagli obici e dalla grossa artiglieria d'armata dell'esercito austriaco, che alla portata e la potenza di quelle assedionali, uniscono la mobilità di quelle di campagna, e quindi pronte ad entrare in azione alle prime ostilità.

Perciò la Spilimbergo-Gemona non può essere strategica che al solo patto di avere per base la Sacile-Maniago-Pinzano vera ferrovia militare perchè tutta pedemontana, mentre la Sacile-Casarsa-Spilimbergo percorre l'esposta pianura, e perciò quì a grande distanza Casarsa, a cui concorrono tante linee, può essere paralizzata nella sua potenza ferroviaria, mentre la Sacile-Maniago-Pinzano può essere sempre una linea attiva, anche a nemico avanzato e già padrone di Casarsa.

La pedemontana Sacile-Maniago-Pinzano ben fortificata (ed egregiamente vi si presta la sua natura) avrebbe un raggio di azione estesissimo, poichè per una larghezza media di 15 Km. da Sacile a Pinzano, è tutta fiancheggiata dall'immensa distesa delle praterie friulane, senza alberi, senza elevazioni di terreno che possano mascherare i movimenti del nemico, di modo che colle potenti artiglierie dei forti dei colli, colle celeri automobili blindate da guerra scorrazzanti per l'immenso piano, colla cavalleria e coi ciclisti manovranti nella striscia di coltivato che fiancheggia i colli, si potrebbe tenere costantemente sgombra tutta quella immensa distesa che, paragonata ad un mare, farebbe della pedemontana e dei suoi colli fortificati, l'effetto di una potente difesa costiera, permettendo anzi nel vasto e nudo piano, ampio e completo l'uso dei proiettori elettrici, rendendo così impossibile qualsiasi sorpresa notturna.

Se fatta la pedemontana fortificata, noi avremo il coraggio di munire le Alpi di un numero conveniente di truppe, noi potremo contrapporre al cuneo trentino, il cuneo Carnico-Cadorino, perchè il friuli per la sua ampia frontiera aperta alle prime ostilità, gueresamente parlando, diventerebbe territorio austriaco, e quindi noi colla pedemontana fortificata e colle Alpi ben guernite, saremo sempre nel cuore delle operazioni di guerra dell'invasore, ed il nemico non potrà avanzare senza prima averci sloggati

a bada il nemico anche solo per pochi giorni colla pedemontana fortificata e colle Alpi Carnico-Cadorino ben fornite si potrà decidere della vittoria e della disfatta.

Se non possiamo, per ragioni geografiche ed economiche, chiudere il passo al nemico di fronte e respingerlo subito, accontentiamoci dopo le prime difese sul Tagliamento, coll'aiuto e la protezione del forte di Osoppo, di Ragnano e di uno potente sul ponte di Casarsa, di ripiegare in buon ordine nella pedemontana sotto il tiro dei forti, minacciando di là poi seriamente e continuamente il fianco dell'invasore.

Noi avremo fatto quanto basta per la difesa provvisoria dell'aperto confine orientale, dando così tempo ad una seria radunata dove più opportuno sarà l'attendere il nemico per lo scontro decisivo.

Gronaca Provinciale

Civildale

Azione e critica

Un assiduo ci scrive: Lunedì per la seconda volta andò deserta la seduta del Consiglio Comunale per assenza dei consiglieri. Anzi di questi si presenteranno due soli. Se si vogliono manifestare costì i propri sentimenti contro la Giunta Municipale non pare cosa seria. Via, sguagliarsi al momento del combattimento, in cui si tratteranno gli interessi vitali del paese? Non sembra sia questo il modo di accaparrarsi le simpatie del corpo elettorale, qualora si avesse la velleità della scalata al potere.

Se si ripete questa assenza per la terza volta la Giunta, dice il pubblico, saprà capire cosa le resta a fare. E non si venga con recriminazioni contro di essa se gli affari non procedono lenti e senza danni. Essi, così, oltre che per le burocratiche lentezze, vengono ostacolati dal Consiglio sia da una parte che dall'altra.

Codrolopo

Una lezione meritata.

27 - (P.) Il Prefetto con suo decreto d'oggi, ha sospesi per tre giorni gli esercizi dei due alberghi di cui che rifiutarono ospitalità agli ufficiali in occasione del loro passaggio per il nostro paese. Tutti sono concordi nel giudicare ben meritata la lezione data dall'autorità politica ai due albergatori. Al resto provvederà l'autorità giudiziaria.

Tolmezzo.

Bicicletta che vola.

26. L'altro giorno all'albergo «Alle Alpi» condotto dal sig. Rossi Cristoforo, uno sconosciuto, penetrato di bel mattino al piano superiore dell'albergo, rubava una bicicletta ivi depositata da certo Jannis Quinto di Giuseppe d'anni 27 di Tricesimo. Nessuna traccia a tutt'oggi del ladro. Il valore della bicicletta era di circa L. 150.

Pasian Schiavonesco.

L'amministrazione e gli interessi del comune.

Abbiamo da Basagliapenta: Mi sento in dovere di denunciare pubblicamente l'atto contrario ai principi più elementari del pubblico bene e anche a quello del buon senso, che il consiglio comunale di Pasian Schiavonesco tenta di compiere a danno della nostra frazione.

E' bene che queste cose sieno risapute dal pubblico, e dalle autorità, per altra via che la solita, perchè meritano un biasimo ben più alto di quello che potrebbe venire per la trafila amministrativa.

In data 21 corrente il consiglio del comune di Pasian Schiavonesco deliberava la vendita di porzione di piazza pubblica nella frazione di Basagliapenta al sig. Daniele Agnola che ne aveva avanzata domanda.

E' da notare anzitutto che in sede antecedenti lo stesso consiglio respingeva la domanda stessa ritenendo essere cosa contraria al progresso ed all'igiene quella di restringere le vie. Mantenne la sua opposizione in consiglio il solo Giuseppe Romano rilevando anche le sue ragioni contrarie.

A chiarire le ragioni della deliberazione basta rilevare il fatto stranissimo che quando il Sindaco propose di accettare l'offerta del richiedente a condizione fosse portata da L. 2.50 a L. 5, al metro, si sollevò vivissima discussione finchè i più fieri sostenitori della vendita (consiglieri della frazione) ottennero che la cifra restasse inalterata. Ora si accerta che in Basagliapenta non una porzione di piazza, ma semplice terreno d'orto è stato venduto per un prezzo di molto superiore e fu appunto perciò che

il mezzo più rapido e più sicuro per condurre la truppa al confine orientale per la prima difesa, è quello... di farle trovare già pronte, aumentando le guarnigioni esistenti e creandone di nuove, di modo di contrapporre forti a forti, battaglioni a battaglioni, batterie a batterie, squadroni a squadroni.

Senza un'adeguata e ben distribuita copertura, è inutile parlare di difesa del confine orientale e tanto meno, di scontro decisivo al Piave; e ricordatevi adunque o Friulani tutti, che la pedemontana a scartamento normale vuol dire difesa del Friuli. - Ad un semplice tram, - abbandono del Friuli al nemico.

Pulsate, pulsate et vobis aperietur, poichè questo è il momento opportuno.

Forward

Un altro consigliere oltre al Romano suaccennato si astenne dal voto. Questo per mettere in rilievo come operino nell'interesse della frazione di Basagliapenta i consiglieri del comune.

I frontisti vedendosi danneggiati cercarono un mezzo opportuno di protesta e lo trovarono nell'avanzare anch'essi domanda d'acquisto d'area pubblica, convinti che il consiglio dovendo decidere su questione di uguale diritto, avrebbe finito per concedere nulla a nessuno.

Ma invece queste ultime domande furono rigettate mentre a giustificare la prima si disse che era accompagnata da una sottoscrizione di popolani.

A dimostrare la mancanza di qualsiasi serietà ed importanza della stessa basta dire che tra i firmatari vi sono pochissimi capi famiglia, una buona parte di giovanotti, il resto donne e ha queste anche alcune analfabete segnate con semplice croce.

E per colmo di ironia è da ricordare che al primo tentativo di concessione d'area pubblica i frazionisti avevano sottoscritto una protesta e contemporaneamente parecchi di questi sottoscritti firmarono a favore.

Il fatto poi che a questi lumi di luna, si sentì a vantaggio di privati di limitare le pubbliche piazze, serve già abbastanza a mettere in luce con qual sorta di gente il povero comune abbiada fare. Non ci resta che sperare che il consiglio sanitario, e la on. giunta amministrativa, oppongano il loro veto alla deliberazione.

Rivignano

Querelle per ridere, ovvero, le querelle si fanno o non si fanno.

27. (Alfa). - Sembra che il titolo d'una produzione marionettistica; invece il titolo calza a capello con quanto succede da un certo periodo di tempo in qua.

Pettegolezzi da femminucce isteriche o da (come dice Zorutti) intabaccate vergini; sciocchezze che non valgono un baiocco di Pio Nono, danno lo spunto ad una querela.

Uno, per esempio, ha un baffo rivolto all'ingù? Ad un altro individuo ciò non garba, e... bricchetto (direbbe Massianni) gli rifila la sua brava querela.

Una persona beve una birra, e un'altra invece vorrebbe che bevessero vino, e già una querela. Se uno, salutandolo, non fa il dovuto sorriso, il salutato anziché ricambiare, gli muove querela. Ecc.

Ed intanto si incomodano il Pretore, il Cancelliere e l'Ufficiale Giudiziario... eppoi, sul più bello, tutti si accorgono che le querelle non erano che un buon pretesto per fare una... merenda.

Una di cotesti pseudo-querelle ebbe il suo epilogo oggi nella Pretura di Fatisna.

L'esito? Dio mio, quello che avevo preconizzato: la querela terminò in risò... anzi - mi si dice - in un buon risotto.

Porcia

Il Conte di Torino a Porcia.

27. - Stamane verso le 10 in una bellissima automobile è giunto qui S. A. R. il Conte di Torino. Egli, seguito dal Maggior Generale Coradini e da tutti gli Ufficiali qui alloggiati, si recò a visitare i vari luoghi dove sono alloggiati i soldati e i cavalli.

Appena arrivato il Principe il paese è stato imbandierato. L'automobile, ricondusse poscia S. A. a Pordenone.

Decesso.

Ieri alle 13 1/4 dopo lunga e penosa malattia spirò l'farmacista Miani Fedele dell'età d'anni 69. Condoglianze alla famiglia.

Spilimbergo

Arresto di un repubblicano.

27. - Questa mattina il nostro maresciallo arrestò il giovane barbiere Ermengildo Braggion.

L'arresto è dovuto al fatto che il Braggion, repubblicano o giù di lì, affisse un manifesto commemorante la fucazione del caporale Barsanto avvenuta a Milano trentotto anni fa.

Pordenone

Conferenza

27. - E' annunciata per domani sera, venerdì, alle ore 8, nella Sala della Società Operaia, una conferenza che terrà il sig. Borghesio sul tema: Le lotte passate, presenti e future dei muratori.

Gita Ciclistica

L'Unione Ciclistica Pordenonese domenica 30 corr. effettuerà una Gita Sociale al Gansiglio col seguente Itinerario - Partenza da Pordenone alle ore 5 ant. arrivo a Fregona alle 8.

Colazione - Partenza da Fregona alle 8 1/2 arrivo alla Crocetta alle ore 12, arrivo al R. Palazzo alle ore 12 1/2.

Maniago.

Vecchio ammalato suicida a Vivaro.

27. (Italo). Ier mattina in Vivaro alle ore 9, deludendo la sorveglianza della moglie, si appiccava dietro la porta della camera da letto, Pietro Alberti detto Nodar d'anni 72.

Da parecchio tempo l'infelice era ammalato con un cancro allo stomaco, ed altimamente era infermo a letto, e disperando di più guaire si decise al terribile passo. La moglie ritornata poco dopo lo trovò ancora caldo.

Spaventata la poveretta chiamò aiuto, e certo De Lorenzi Antonio detto Burel, accorso subito, tagliò la corda; ma ormai non era più tempo la morte era sopravvenuta.

Bambina disgraziata.

L'altro ieri una bambina di circa 5 anni per nome Feruzzi Celestia di calle Pintigliana, cadde mentre portava a casa e teneva in mano una bottiglia con dell'acqua.

Nella caduta la povera fanciulla riportò una profonda ferita alla mano, con recisione dell'arteria palmaria, in modo che il sangue sgorgava abbondante dalla ferita. Fortunatamente fu fermata l'emorragia che essendo stato molto abbondante il medico dovette ricorrere al siero artificiale.

Imprudenza.

Poco mancò non accadesse un'altra disgrazia allo stabilimento ove si lavora di coltellinerie.

Ieri l'operaio Patrizio Giuseppe di Pietro d'anni 22, mentre aspirava in un sifone di gomma per travasare della benzina, il getto del liquido, prima di staccare la canna gli andò in bocca e ne trangugiò parecchio.

Chiamato d'urgenza il medico, questo dovette proficargli la lavatura dello stomaco, e in tal modo fu messo fuori di pericolo.

Si spera che, ad evitare altri inconvenienti si provvederà con mezzi meccanici al pericoloso travaso.

Palmanova.

Per una mostra bovina.

Nella seduta tenuta dal Circolo Agricolo di Palmanova fu discussa una proposta della cattedra ambulante del basso Friuli tendente a promuovere una mostra bovina circondariale.

La discussione fu ampia. Il Presidente dott. cav. Franchi ed altri consiglieri si mostrarono contrari alla proposta per ragioni d'indole finanziaria. Difetti il circolo ha già stanziato una certa somma a favore dell'istituenda società di allevatori, dalla quale si ripromette un indiscutibile vantaggio per il miglioramento del bestiame nella nostra zona.

Anche il Dr. Zandonà, veterinario consorziale, si dimostrò contrario alla mostra date le attuali condizioni zootecniche del circondario. Le condizioni dei riproduttori maschi sono tutt'altro che soddisfacenti, ed i vizi di conformazione vengono trasmessi con molta facilità.

Il Dr. Zandonà disse ancora che attende molto dalla società fra gli allevatori, e che in ogni modo la Mostra si dovrebbe fare quando questa sarà un fatto compiuto.

Infine il Consigliere sig. Vittorio Rea propone un ordine del giorno col quale invita il Circolo Agricolo di Palmanova a farsi promotore presso gli altri Circoli della Provincia e le cattedre ambulanti per l'attuazione della legge sullo scarto dei tori deficienti, e si augura che in questa Provincia centro del movimento zootecnico tale legge nel breve volger di tempo sia vigorosamente rispettata.

L'IMPUNITA' DEL SEDUTTORE.

Tra le purtroppo numerose lacune della nostra legislazione sociale (e a parte il francidume di certe leggi, che contrastano con le esigenze dei tempi nuovi) premeggia quella concernente la ricerca della paternità. E pure da tempo esiste un progetto dovuto al compianto ministro Gianturco ma, evidentemente, esso dorme negli archivi di Stato in compagnia dell'altro sul divorzio.

Vi sono migliaia e migliaia di povere fanciulle sedotte, vilmente abbandonate con il così detto frutto dell'amore: vi sono migliaia di famiglie, che per varie ragioni, trascinano una vita angosciosa - che è fonte di scandalo quotidiano per la prole - legate dai ceppi ferrei di un legame tirannico; che vorrebbero spezzare, e debbono sopportare lacrimando, imprecando, ad onta di tutto ciò che due leggi umane, altamente moralizzatrici - e che le stesse anime pie dei veri cristiani dovrebbero invocare - non escono dalle loro caselle ministeriali, e così lo Stato favorisce la corruzione, dà man forte al seduttore, e assiste, cinicamente freddo, allo strazio di tante famiglie, molte spinte, mercè sua all'adulterio.

Via, è uno Stato poco moralizzatore, poco curante del pubblico bene. Non è, del resto, una novità. Molte altre cose ce lo dicono da tempo; questa, per esempio tra le più importanti.

Rovinare moralmente e fisicamente un fanciullo in una casa, è un reato ancora d'azione privata. La miseria, che rode il senso effettivo di tanti genitori, consente al corruttore, iniquo di sottrarsi alla meritata pena, con il danaro: ed ecco un codice, che favorisce la corruzione ed è impotente contro le sozzure, che, spesso, ammorbano istituti di educazione, a... rovescio.

Pare proprio, che tutto congiuri per la impunità del seduttore, dei volgari o raffinati Don Giovanni (che speculano sull'inesperienza delle fanciulle del popolo), e dei corruttori di minorenni.

Certo, è santa la campagna contro la pornografia, che ormai invade il teatro, e la letteratura degli scrittori bottegai, e lodevole però l'attività, che spiega la benemerita Associazione della morale pubblica, seguendo l'esempio di quanto opera in Francia il senatore, Bèranger; ma io vorrei, che questa nostra associazione, in nome, appunto della morale pubblica, spingesse il suo sguardo oltre il teatro, oltre le cartoline oscenamente illustrate, si agitasse onde divenissero leggi i progetti sul divorzio e, sulla ricerca della paternità, ricordando soprattutto e lo diciamo pur noi da tempo queste aeree parole di Elena Key: «I bambini rappresentano il patrimonio più prezioso dello Stato, perchè in essi s'incarna il futuro.»

Può dunque lo Stato favorire la corruzione de minorenni? volere i bastardi? assistere, inerte, allo spettacolo doloroso di tante fanciulle dannate o a commettere un infanticidio, o a prostituirsi per mantenere la prole (la gran pietà della grassa gente ammodo respinge le sedotte) o ad abbandonare la propria prole? Gli ignoti, al volume del dolore umano, della criminalità, della prostituzione, forniscono le pagine più dolorose. Io leggo da ormai trent'anni, e non mi rimorderà, certo, mai la coscienza di non averle illustrate ripetutamente, e forse, per il primo in Italia.

Le due sospirate umane leggi riusciranno ad avere il voto del nostro Parlamento? Speriamolo, ed è doveroso concepire tale speranza, pensando, che regge il ministero di Grazia e Giustizia, un uomo insigne come Orlando, che già molto fece, e molto farà; nè davvero a lui può venire meno la energia di vincere ritrosie, paure, imbolite di scrupoli religiosi, timori di menti piccine, resistenze d'indole elettorali, per condurre a glorioso porto due riforme legislative, che scienza, umanità, vera giustizia da lungo esigono. Quale battaglia avrebbe vinto la morale pubblica? e quale onore al condottiero Orlando!

A proposito della ricerca della paternità, notiamo questo ancora, e sempre più per lumeggiare il dovere dello Stato.

Se vi sono uomini (e, purtroppo il loro numero è grande, specie nei grandi centri dove il contagio della corruzione è più facile), che privi dogni senso gentile, dogni dignità umana, cacciatori bestiali del piacere, abbandonano la donna sedotta quando divenne madre, lo Stato con le sue leggi deve proteggere questa sventura, non assicurare l'impunità - come ora avviene - del seduttore, cui deve imporre l'obbligo del riconoscimento, usando il massimo rigore verso chi, per il suo

Per il congresso della Tommaso a Venezia

Il maestro Clemencic, presidente della società magistrale «Caterina Percolto» — sezione della «Tommaso», ha diramato il seguente appello ai colleghi.

«Non v'è certo bisogno che vi rammenti quello che per ciascuno di noi è ormai senza dubbio un momento desiderato. Non è soltanto la previsione di 50 o 60 giorni passati a Venezia, la città incantevole, quella che vi solletta, ma la certezza di partecipare ad una manifestazione grandiosa di solidarietà, la certezza di poter stringere la destra a migliaia di colleghi che da ogni parte d'Italia portano l'entusiasmo per un'azione elevatissima di tutte le classi e per la rivendicazione di ideali sacrosanti, la certezza di poter sentire a mille doppi accreditata la vostra fiducia nella Nicola Tommaso, quando stipiti nelle aule del Congresso assicuratevi col vostro plauso commosso la sua marcia trionfale!»

«Venite dunque tutti al Congresso di Venezia ad affermare la vitalità della «Caterina Percolto» e la sua salda compagine ed a discutere serenamente i problemi importantissimi che sono posti all'ordine del giorno. Nessuno manchi all'appello.»

«Prima però portare oltre all'entusiasmo anche la riflessione matura, e la volontà ferma di cooperare ciascuno colle proprie forze, ai lavori del Congresso, che deve vieppiù affermare il carattere di serenità, di utilità e di patriottismo della nostra organizzazione.»

«Quindi rivolgo viva preghiera ai sig. Colleghi a voler esaminare e attentamente studiare i temi che saranno discussi. Così, senza prevedere o intralciare l'opera del relatore, ognuno di noi potrà andare a Venezia con un buon corredo di cognizioni su ciascun tema, con una persuasione e una cultura sufficiente perché l'utilità delle discussioni sia garantita.»

«Tutti dunque a Venezia dal 2 al 5 settembre per il bene della famiglia, della società e della nazione.»

Udine 27 agosto 1908.
Il Presidente
G. Clemencic.

Gli ubriacchi e i propositi.

Ieri sera alle ore 20 i nostri vigili dichiararono in arresto il facchino Appelli Antonio il quale mentre smontavano i viaggiatori dal treno allora giunto da Trieste pretendeva strappare loro a viva forza le valigie.

Oggi mattina i nostri vigili hanno pure dichiarato in arresto tale Pralton Giuseppe d'anni 44 domestico, di Cordenons per ubriachezza molesta e repugnante.

Si rompe la testa

Fu ieri sera medicato all'ospedale certo Chiopris Francesco d'anni 38, nato a Udine e domiciliato in S. Gottardo, di professione mediatore per ferita lacero contusa al cuoio capelluto. Nella giornata che forse gli è stata prodiga di buoni affari aveva libato parecchio così che nel tardo pomeriggio, ubriaco, cadeva sulla pubblica via cionciandosi così bene la testa: ne avrà per una decina di giorni.

Beneficenza.

Offerte fatte alla Danta Alighieri in morte di Antonio Carandini: Seani Guglielmo 1, di Nina Donati Faustin: Vittorio Beltrame 2.

Offerte alla Società Reduci: il signor avv. cav. Giacomo Baschiera, in morte del signor Carlo Conti, ha mandato alla Società L. 20 in sostituzione di corona.

La Presidenza ringrazia la famiglia Tommasini per la elargizione fatta di L. 50: alla società anche quest'anno nella mesta ricorrenza della data di morte del veterano Socio D. Luigi Tommasini.

Cinematografo Edison

Piazza V. Emanuele.
Grande successo ieri sera ottenne il bellissimo programma — specialmente il dramma Moneta Falsa, ed i Cosacchi del Don, splendide proiezioni di interesse sportivo.

Anche il Contone del Trovatore eseguito a perfezione dall'orchestra fu applauditissimo.

Questa sera il bellissimo programma si replica integralmente.

Quanto si pagherà il grano quest'inverno.

Il «Secolo» d'oggi nel suo articolo di fondo si preoccupa della scarsità che abbiamo avuto quest'anno nei raccolti del frumento e del prezzo a cui salirà in causa alla mancata riduzione sul dazio, e soggiunge:

«Nel passato i mesi autunnali erano i migliori. Si avevano le messi nuove che permettevano di tener testa alla speculazione: invece oggi ci troviamo davanti a questa impressionante realtà, che siamo giunti all'epoca dei raccolti coi granai vuoti, come mai era successo, e siccome il grano in Italia è scarso, così dovremo provvederlo all'estero.»

«Attualmente nessuno pensa a comperare il grano forestiero perché abbiamo il nostro: ma quando questo sarà esaurito si dovrà, per inesorabile necessità, rivolgersi all'estero. E la quotazione più bassa dei grani esteri di scarso glutine, sulle nostre piazze, è di L. 29 al quintale. E questo prezzo salirà quando ci troveremo stretti al bisogno.»

Il grano è pane: se lo si paga caro, aumenterà — in proporzione — il prezzo del pane quotidiano, e ci si affaccerà lo spettro spaventoso della fame.»

«Il Governo crede di guadagnare per gli introiti che farà l'erario impinguato dalla tassa sul grano; ma questa tassa si sconta colle sofferenze delle classi più misere,

che si conducono incontro a giorni foschi di pericoli.»

«E non basta. Lo stesso Governo che è un grande consumatore di grani, per mantenere l'esercito, dovrà sottostare anch'esso alle gravi conseguenze dei rincari.»

«Fin dal maggio domandavamo la riduzione del dazio sul grano: non si volle ascoltare la nostra voce: e forse gli avvenimenti imporranno di abolirlo del tutto.»

«I calcoli fatti dai competenti dimostrano che, se si mantiene il dazio attuale, i grani saliranno al minimo di L. 30 al quintale: le farine costeranno quindi 40 e il pane si pagherà 54 centesimi al chilogramma.»

«L'inverno farà presto ad arrivarci alle spalle: e allora sarà forse troppo tardi per provvedere.»

«Avremmo dovuto pensare molto tempo prima a questa condizione di cose: e gli avvertimenti non erano mancati al Governo. Ma se troppo leggermente si è confidato nei raccolti insufficienti, si pensi ora ai provvedimenti e ci si pensi presto: non lasciamoci cogliere alla sprovvista: assicuriamo il pane agli italiani.»

Il Re sul teatro delle manovre.

Portoferraio, 27. — Il Re stamane alle ore 6.30 si è recato con una lancia a vapore della «Vittorio Emanuele», sulla «Regina Margherita», nave ammiraglia del partito A, e iniziò una visita delle località fortificate della base provvisoria situata sulla costa del golfo di Portoferraio. Alle ore 11 il Re ha ricevuto a bordo della «Vittorio Emanuele» la giunta municipale. La città è imbandierata, festante ed animatissima.

Il Re alle ore 10 dopo l'ispezione dei punti fortificati nel golfo di Chiavari e al Capobianco, si recò a visitare le batterie del forte Falcone, discendendovi a piedi, accompagnato da Mirabello e da Grenet.

La popolazione si è riversata sul passaggio del Sovrano e lo ha salutato con continue ed entusiastiche acclamazioni fino al ponte d'imbarco, donde alle 10.35 con lancia automobile è ritornato a bordo della «Vittorio Emanuele».

Alle ore 11 il Re ha ricevuto a bordo della «Vittorio Emanuele» il sindaco di Portoferraio Damiani, la giunta municipale, il prefetto e le autorità giudiziarie. Il ricevimento cordialissimo durò 40 minuti, presente il ministro della marina. Il Re espresse al sindaco i ringraziamenti per l'accoglienza della popolazione e si compiacque dello sviluppo industriale dell'isola facendo auguri per la prosperità di Portoferraio e dell'isola d'Elba.

Circa la ricostruzione del palazzetto Venezia

Roma, 27. Secondo notizie apparse in qualche giornale il governo austriaco avrebbe mandato a Roma tempo fa l'architetto Natale Tommasi per stabilire la convenienza o meno di riedificare il palazzetto Venezia nel lato opposto a quello ove l'attuale palazzetto viene demolito per fare largo davanti al monumento di Re Vittorio Emanuele. Secondo sempre tali notizie, l'ing. Tommasi, dopo lunghi colloqui avuti con l'ambasciatore di Austria-Ungheria presso la Santa Sede e con il direttore generale delle antichità Corrado Ricci, avrebbe consigliato di non doversi riedificare il palazzetto stesso, nulla togliendo la sua esistenza o meno all'importanza artistica del palazzo Venezia.

La Tribuna dice che il direttore generale per le antichità e le Belle Arti non ebbe mai incarico o invito di conferire ufficialmente con nessun rappresentante dello Stato austriaco intorno al palazzetto Venezia. E' noto, del resto, aggiunge la Tribuna, che la questione è stata risolta con una convenzione per la quale il governo austriaco si è obbligato a demolire il palazzetto e a ricostruirlo nella area retrostante che da parte sua il Governo italiano si impegna a conservare libera e sgombra.

La costruzione di potentissime cannoniere fluviali.

Roma, 27. — Il «Messaggero» dice che il Capo di Stato Maggiore della Marina, d'accordo con il Capo di Stato Maggiore dell'esercito, intende di provvedere alla costruzione di potentissime cannoniere fluviali costituenti una vera e propria forza mobile. A tali costruzioni verrebbe provveduto prossimamente.

L'ufficio identico gerente responsabile

Dopo lunga e penosa malattia, spirava serenamente oggi alle 7.30

ANTONIO GOI

conduttore dell'albergo «Alta Stella d'Oro».

La moglie, le figlie ed il genero addoloratissimi, ne danno il triste annunzio.

Gemona, 28 agosto 1908.

I funerali seguiranno domani, sabato, alle ore 17 (5 pom.) partendo dall'albergo Stella d'Oro.

La presente serve di partecipazione personale.

Ringraziamento

La famiglia Fabricio profondamente commossa dalle tante manifestazioni di stima ed affetto in morte dell'amatissimo

Mons. G. M. Fabricio

Arcidiacono
ringrazia vivamente tutti quelli che resero pietoso omaggio al venerando estinto e chiede venia delle involontarie omissioni.

Casa di Cura

per le malattie di

Naso, Gola Orecchio

del Dott. Cav. ZAPPAROLI specialista (approvato con decreto della R. Prefettura)

Udine - Via Aquileia 86
Visite tutti i giorni
Camere gratuite per malati poveri
Telefono: 317

Ai municipi ed alle Società

L'Ufficio internazionale di Pubblicità **A. Manzoni e C.** Via della Posta, 7, Udine, prega tutti i Municipi e le Società alle quali interessa di pubblicare avvisi di **Concorso, Asse, Appalti, Convocazioni ecc.** sui giornali «La Patria del Friuli», «Giornale di Udine» e «Crociato» di trasmetterli direttamente ad esso, avendo cura di indicare con chiarezza il numero delle inserzioni da farsi.

P. S. - Ai Comuni ed alle Opere Pie pratica prezzi di favore.

Estratto di



Prodotto brevettato della Premiata Latteria di Borgosatollo BRESCIA

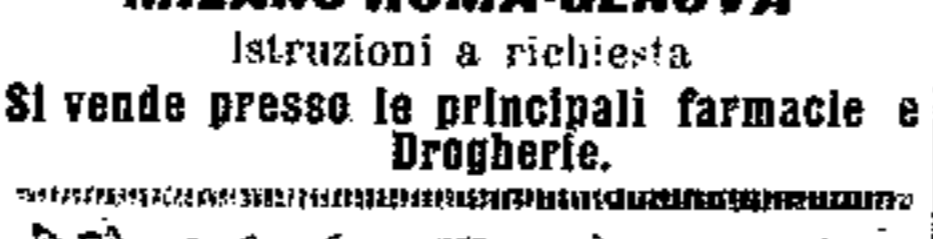
AGGIUNTO AL LATTE: E' utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente. E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

PRESO IN POLVERE: E' efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini — vince le diarreie più ostinate.

L'ESTRATTO DI KEFER e il più economico e diffuso dei digestivi. Esclusiva concessionaria per l'avanzata Ditta

A. MANZONI & C. Chimici-farmacisti MILANO-ROMA-GENOVA Istruzioni a richiesta

Si vende presso le principali farmacie e Drogherie.



Consultazioni Letti di degenza

Fotobeleotrografia
La Casa di cura generale

Pelle - Segrete - Vie uro - genitale
D. P. BALICO medico special. delle cliniche di Vienna e di Parigi.

Le CURE FISICHE: (Finsen-Röntgen - bagni di luce - elettrici - alta frequenza - alta tensione - statica) si usano per tratt: mal: pelle e segrete (tepidazioni radicali - cosmesi della pelle - del cuoio capelluto - degli stringimenti uretrali - della nevrastenia ed impotenza sessuale ecc.)

Puntazioni mercuriali per cura rapida, intensiva della sifilide (dipartimento).

VENEZIA - S. Maurizio, 2631 - Tel. 780 UDINE. Tutti i giovedì dalle 8 alle 11 Piazza V. E. Via Belloni N. 40.

Dentista

A. Raffaelli

UDINE
Piazza Mercatouovo N. 3

Sciatica Reumatica

CASA DI SALUTE
dott. **Giuseppe Munari** - TREVISO
Ringraziamento.

da Molvena (Vicenza) 28 luglio 1908. Egregio signor dott. G. Munari

Treviso.
Con mia grande gioia le partecipo che mediante la sua breve, ma prodigiosa cura, sono guarita dalla sciatica reumatica, che da anni mi faceva soffrire non solo fisicamente ma anche moralmente.

Ricordo la sua premura disinteressata, e mi sento in cuore il bisogno di porgerle i più sentiti ringraziamenti. Le prometto che conserverò sempre di lei cara memoria e pregherò il Cielo che le conceda le grazie che più desidero. Anche le persone che mi amano e con ansia attendevano la mia guarigione, riconoscono i ringraziamenti. Accetti i miei rispettosi saluti e mi creda obb.ma

Cattaneo Domenico.

Malattie degli occhi difetti della vista

lo specialista **d.r. Gambarotto** avvisia la sua Clientela, che ha cambiato di abitazione, trasferendosi nella nuova via in costruzione **Giosuè Carducci**, che dalla via Cavallotti, fra i palazzi Peruzzi e Gropplero, conduce alla stazione.

Per informazione rivolgersi nelle farmacie della città.

Continuerò a ricevere i malati come il solito, nelle ore della mattina e del pomeriggio.

Casa di Salute

del Dottor **Ant. Cavarzerani**

Chirurgia-Ostetricia
Malattie delle donne
Visite dalle 11 alle 14
Gratuite per i poveri

Via Prefettura 10
UDINE
Telefono N. 309

LUCE!!

VERRE - SOLEIL (Brevettato in tutti i paesi)

Mediante l'applicazione di questo vetro in qualunque locale oscuro lo rende rischiarato in modo completo. (Prevent. e schiarim. a richiesta)

Becco a petrolio a incandescenza Luce Splendida - Massima Economia

Questo Becco a petrolio con reticella dà una luce così viva e intensa che supera quella del gas, col vantaggio di poter usarlo in qualunque ambiente ed adattarlo a qualsiasi lampada con economia rilevante di spesa di consumo che è di circa 3 centesimi all'ora.

Esclusiva Vendita presso il negozio Lastra - Porcellane - Vetriere
Bisutti Pietro
Udine - Via Poscolla 10.

Specialista per le Malattie Nervose

Dott. Giuseppe Calligaris

già assistente alla Scuola di Neuropatologia della R. Università di Roma
Consultazioni dalle ore 10 alle 12 - Udine - Porta Venezia.

Collegio Convitto Arcivescovile

UDINE - dei PP. Stimatini - UDINE

Scuole elementari interne - Ginnasio - Liceo - Scuola tecnica ed Istituto Tecnico - Presso le scuole governative con larga assistenza in Collegio - Ginnastica interna - Materie libere di Piano - Violino - Mandolino - Lingua tedesca e scherma.

Falazzo Monumentale recentemente ampliato con vasti cortili - Sala da biliardo e Teatro - Vitto salubre ed abbondante - Medico proprio - Bagno - Retta modica - Telefono 1-20.

Garage Friulano

Ing. Fachini e C.
Direttore G.B. Marzuttini
Udine
Viale Venezia N. 7 - Telef. 3-03

Ruota Ausiliare STEPNEY

indispensabile a tutti gli automobilisti per evitare le lunghe fermate per guasti alle gomme

Assortimento GOMME MICHELIN

Libri

Moderni di tutte le qualità; Francesi, tedeschi, inglesi, latini; Antichi ed edizioni rare;

Cartoline Illustrate (Emporio)

(Vendita anche all'ingrosso)

Cancelleria e Cartoleria

in genere;

Portafogli e Portamonete

di tutte le forme;

Coltelli

temperini, forbici, rasi finissimi garantiti nella Libreria Dante - Udine Via Mercerie, 6.

P. S. A richiesta si spedisce gratis il bollettino dei libri d'occasione. Si acquistano libri, purchè interessanti.

Oreficeria - Orologeria Frat. enteria

RICCARDO CITTINI

FABBRICA
TIMBRI GOMMA
(Consegna anche in due ore)

Incisioni su qualunque metallo
Placche in ottone e ferro smaltato

DEPOSITO OROLOGI
Longines, Omega, Roskopf ecc.

Prezzi di tutta concorrenza.
UDINE - Via Paolo Carciani - Angolo Via Rialto, 19.

TEODORO DE LUCA

Impianto Caloriferi a Termosifone ed a Vapore

Tubi di Germania 1.
Materiale ottimo.

Prezzi e condizioni speciali
Sopraluoghi, Progetti e Preventivi gratis a richiesta.
Referenze e garanzie serissime.

Ing. C. FACHINI
Deposito Macchine ed accessori
UDINE

Mattoni refrattari PPM e EM

della
Industria Ceramica Nazionale

Tubi e pezzi speciali di GRÉS

Tutto per il danaro!

Romanzo di P. MANETTY.
proprietà riservata - Riproduzione vietata

Corpo di una saetta! Guardo a che ora mi sono svegliato. Chissà se potrò trovare ancora in casa sua Gian Battista Fermond e si che avevo tanto bisogno di parlargli al più presto. Chi dorme non piglia pesci, ed io vado a rischio di non poter vedere il mio giovane amico il quale a questa ora si sarà già recato del duca di Verneuil. In ogni modo però, nulla di perduto, se non lo trovo a casa sua, in via Castiglione, andrò a cercarlo al palazzo di via Rivoli.

L'ex poliziotto fece una breve toletta ed uscì di casa.
Gian Battista Fermond era già

uscito e Lacroix dovette andarlo a cercare al palazzo del conte Rinaldo di Ramery.

Il giovane era già entrato in funzione e si trovava nella vasta stanza a pianterreno che serviva di ufficio all'intendente, dinanzi a molti registri che il suo predecessore gli sfogliava sotto gli occhi indicando gli delle cifre e delle annotazioni.

Appena Fermond vide entrare Lacroix gli corse incontro con le mani tese.

— Oh! sono felicissimo di vedervi, ottimo signor Lacroix, per ripetermi che vi sono riconoscente. Mi sembra di essere un altro uomo e mi pare d'aver toccato, mercè vostra, il cielo col dito.

— Il duca di Verneuil s'ha accolto gentilmente? — domandò l'ex poliziotto, mentre stringeva fra le sue le mani del giovane.

— È stato d'una cortesia veramente commovente. M'ha trattato come fossi un vecchio amico di famiglia.

— Voi vedete dunque, caro intendente, che io avvo ragione quando vi dicevo di sperare nell'avvenire! — disse Lacroix sorridente.

— Oh! si avete ragione, mio benefattore. S'io sapessi come dimostrarvi la mia riconoscenza?

— V'è un modo.

— Quale? — domandò il giovane con gran gioia.

— Col rendermi un piccolo servizio.

— Dite, dite, io sono tutto a vostra disposizione.

— E' una cosa assai semplice. Io ho bisogno che voi prendiate alloggio per qualche giorno in una camera ammobiliata di via Gluk.

Ma voi sapete, signore, che il mio alloggio d'ora innanzi è in questo palazzo. Poco fa ho visitato il mio piccolo appartamento, un vero nido. Temerei che il signor duca di Verneuil avesse a rimproverarmi se io abitassi fuori — disse Fermond spiacente di dovere quasi rifiutare il piccolo servizio che il

benefattore gli aveva chiesto.

— Oh! non datevi pensiero del signor duca. Egli vi permetterà di assentarsi dal suo palazzo quando saprà che è allo scampo.

— Allo scampo? — ripeté Fermond.

— Di aver notizia degli assassini di Clara Benoit e del di lei figlio — disse Lacroix.

— La cosa cambia aspetto allora, ed io sono tutto a vostra disposizione. Ditemi ciò che dovrò fare.

— Una cosa semplicissima. Recatevi in via Gluk al n. 352 e prendete in affitto in quella casa una stanza ammobiliata.

— E non altro? — domandò Fermond.

— Oh! no, v'è qualche cosa altro da fare — disse ridendo Lacroix, poi soggiunse: — In quella casa troverete una vecchia vostra conoscenza, quel birbaccione di Leone Verneuil o meglio Carlo Desgras.

— Come si trova a Parigi? — domandò il giovane sorpreso.

— Si, si trova a Parigi e si nasconde perchè sa che ha troppi debiti verso la giustizia.

— Lo so, è uno degli avvelenatori del conte Rinaldo, voi me lo avete detto ed avete soggiunto anche che lo credete uno dei complici dell'autore dell'assassinio di San Eustachio.

— E non basta. Ha anche sulla coscienza il tentativo che ha fatto ieri mattina di spedirmi diritto all'altro mondo — disse Lacroix.

— Come? Egli ha tentato? — mormorò il giovane inorridito stringendo con affetto le mani del suo benefattore.

Orario ferroviario.

Partenza da Udine

per Pontebba: Lusso 5.45; O. 6.00; D. 7.55; N. 11.00; D. 17.15; Lusso 18.10.
per Trieste (Via Cormons): O. 5.45; O. 6.00; D. 7.55; N. 11.00.
per Trieste (Via Corvignone): O. 8.15; D. 13.40; Lusso 14.35; D. 17.35; O. 19.40; D. 23.15.
per Venezia (Via Treviso): O. 4.45; A. 8.40; D. 15.10; L. 20.30; O. 20.30; Lusso 23.15.
per Venezia (Via S. Giorgio): O. 7.00; D. 19.17.
per S. Giorgio: L. 16.20.
per Cividale: L. 6.20; 6.55; 11.15; 15.25; 16.35.
per S. Daniele (P. Goriziana): O. 5.50; D. 11.20; 18.35. Festivo 22.30.

Arrivi a Udine

da Pontebba: O. 7.45; D. 11.00; O. 12.35; D. 19.45; O. 21.25; Lusso 23.55.
da Trieste (Via Cormons): O. 7.32; D. 12.50; D. 19.42; O. 22.58.
da Trieste (Via Corvignone): 8.30; 16.35; D. Venezia (Via Treviso): O. 5.45; Lusso 6.40; O. 10.10; D. 17.35; O. 19.40; D. Venezia (Via S. Giorgio): O. 9.45; D. 21.30.
da S. Giorgio: L. 16.20.
da Cividale: O. 7.40; 9.31; 12.53; 16.7.
da S. Daniele (P. Goriziana): 7.52; 9.55; 12.50; 19.50. Festivo 22.12.

Avvertenza: Nei diritti delle 11.25 per Venezia dalle 17.15 per Pontebba vi sono anche 2^a e 3^a classi.

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta, 7 - MILANO, S. Via Paolo 11 - BARI, Via Andrea da Bari N. 25 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 36 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 61 - ROMA, Via di Pietra, 61 - VERONA, Via S. Nicolò, 14 - PARIGI, 14 Rue Perdonnet - BERLINO - FRANCOFORTE s/M - LONDRA - ZURIGO.

Prezzo delle inserzioni.
Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea
Terza pagina, dopo la firma del gerente L. 15 la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo del giornale, 2.- la riga centata.

Collegio Convitto Silvestri

Fuori Porta Venezia - UDINE - Stabile proprio Telefono N. 46

ANNO X

I Convittori frequentano le R. Scuole secondarie classiche e tecniche - educazione accuratissima - sorveglianza continua - assistenza gratuita nello studio - trattamento familiare - vitto sano sufficiente - locale ampio e bene aereato, con vasto cortile - posizione vicina alle R. scuole.

RETTA MODICA

Insegnamenti speciali: lingue straniere, musica, canto, scherma, ecc. ecc.

APERTO ANCHE DURANTE LE VACANZE AUTUNNALI

Il numero sempre crescente dei convittori e gli ottimi risultati ottenuti da essi fino ad ora valgono ad assicurare che nulla si trascura in questo Collegio per soddisfare ai desiderii delle famiglie. Assistenza e sorveglianza immediata dal Direttore Dott. Prof. A. SILVESTRI.

ESAMEBA

profilattico della malaria

Formula dell'illustre Clinico Prof. GUIDO BACCELLI



L'ESAMEBA, elisir composto di alcool, chinino, arsenico ed estratti amari sostituisce vantaggiosamente, nella cura preventiva della malaria, tutti i preparativi congeneri. Presa in dose di un bicchierino ogni 24 ore - in luogo del cicchetto mattutino - preserva sicuramente dall'infezione malarica. Prendete il bicchierino di ESAMEBA!

ESANOFELE (formula Baccelli).

Una cura consecutiva di 15 giorni, a sei pillole al giorno, guarisce sicuramente qualunque forma di febbre malarica, anche le più ribelli al trattamento col solo chinino.

ESANOFELINA - soluzione antimalarica per bambini. Felice Bistleri e C. Milano.

Se volete guarire radicalmente la sifilide, le malattie veneree e della pelle, gli stringimenti orali senza conseguenze, chiedete istruzioni al Premiato Gabinetto privato del

Dott. CESARE TENGA specialista
Vicolo S. Zeno, 8, p. I. - MILANO
VISITE E CONSULTAZIONI dalle 10 alle 11 e dalle 14 alle 16. Unire francobollo per la risposta. (Segretezza)

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico Farm. Pacelli LIVORNO

Capelli Belli ondulati, lucidi, avvenenti, si ottengono con la POMATA PACELLI, che rinforza il bulbo capillare e li fa crescere forti e vigorosi. - Vasetto lire 0.70 (con capsula lire 0.80; per posta 0.85 e 0.95).

Guarigione Garantita ed in breve (dopo 8 o 10 giorni si vede l'effetto benefico) dell'anemia, pallidezza del volto, si ottiene col FERRO PACELLI, che è efficacissimo e digeribilissimo, senza far moto ed in qualunque stagione. La debolezza, la palpitazione di cuore, la noia, la voglia di piangere, il nervoso l'ipocondria, ecc. spariscono e la malata ritorna in buona salute. - Flac. L. 2.50 (dura due mesi e mezzo circa) per posta franco L. 2.65.

Venditori in tutte le Farmacie e della Farmacia PACELLI, Corso Umberto, n. 51, Livorno; in Udine presso le farmacie Comelli - Comessatti, e Maripetti di (Venezia).

Robusti operai (minatori e manovali) trovano lavoro nella grande galleria di Jungfraubahn. Lavoro per tre anni, paga proprio buona con premi.

Si cercano due assistenti pratici per galleria con compagnie di operai.

Direzione dei lavori a **Engelgletscher (Bernèr-Oberland) SVIZZERA**

MALATI di CUORE

recenti o cronici avranno rapida, radicale guarigione, col brevettato premiato «CORDICUBA». Candela, Genova. Trovati presso il Deposito Generale R. SONCINI, Ch. P. A. & C. MILANO, Via Spon-tini, 12 ed in tutte le Farmacie, e presso la Ditta Francesco Minisini, Via Mercatovecchio, Udine.

CHIEDERE OPUSCOLO GRATIS

FONTE BRACCA

Stazione Ambria - Linea elettrica Bergamo, Ambria - S. Pellegrino S. Giov. Bianco.

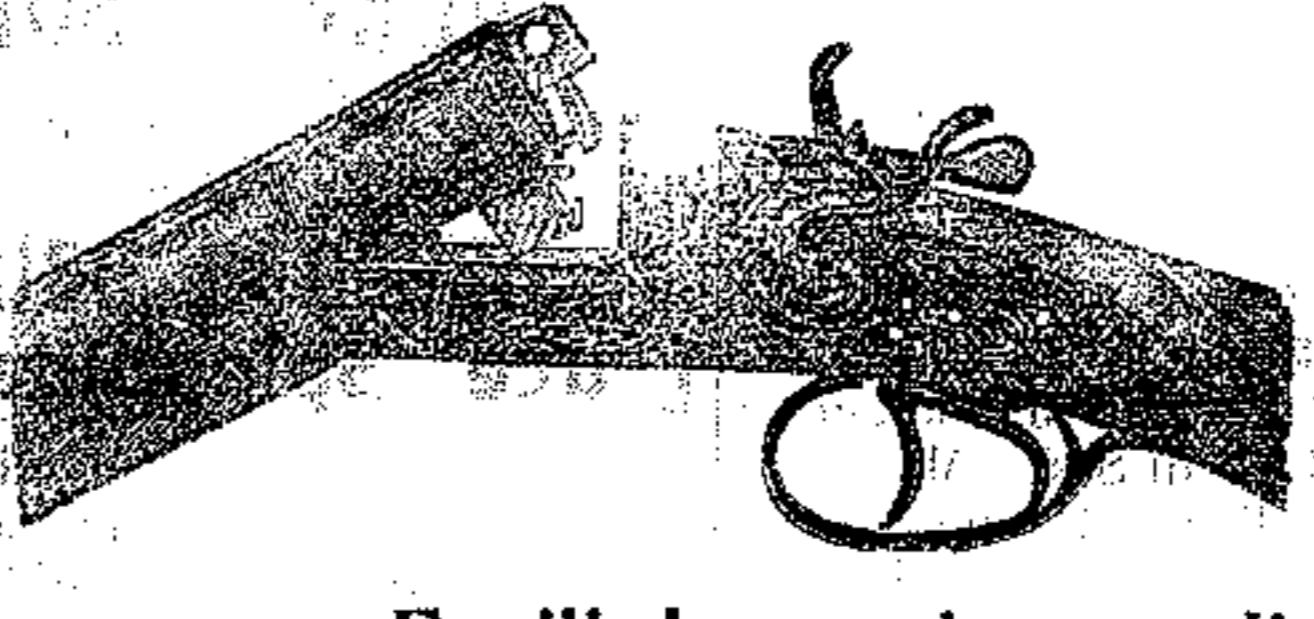
Acqua radioattiva (17° unita Marie) alcalina-litiosa-antirucica-anticatarrale

L'illustre Prof. Maragliano, Senatore del Regno «raccomanda vivamente l'acqua Bracca come la «migliore» delle Acque «Italiane da tavola, e pari alle più reputate staniere Apollinaris, ecc.»

Trovasi presso tutte le Farmacie-Drogherie-Restaurants

Rappresentanti generali **A. MANZONI e C.** Milano - Roma - Genova
A. Rolla e dott. Carlo - BERGAMO

COLTURI e LORENZOTTI



Fabbrica d'armi
BRESCIA
Via S. Martino N. 12

Fucili da caccia, usuali e di lusso
Revolvers - Accessori - Cartucce
laboratorio speciale per riparazioni
Reti da caccia, da pesca e da agricoltura.
Vendita a prezzi d'assoluta convenienza
Catalogo gratis a richiesta

Sig. UMBERTO CIANCHI - Firenze
Ho sperimentato il vostro

Sapone Indiano

contro la caduta dei capelli e la distruzione della forfora, e debbo attestare il buon effetto del vostro prodotto.

In fede: FRANCESCO BENINI Chimico Farmacista Campi (Firenze).
L. 2 la scatola. Con esemplari per il Meridionale e Alta Italia
A. Manzoni e C. MILANO.

Collegio Convitto Cattolico
ZUG presso S. Michele (Svizzera)

Sotto l'alta protezione di Mons. Vescovo Diocesano, Diretto da sacerdoti. Corsi speciali per imparare a fondo la lingua tedesca. Corsi tecnici e ginnastici. - Situazione magnifica e salubre. Entra il 3 ottobre. Prospetti gratis. LA DIREZIONE

Se inserzioni per i giornali «Patria del Friuli», «Crociato» e «Giornale di Udine» si ricevono presso la Ditta A. Manzoni e C. Via della Posta N. 7 - Udine.

A. Manzo
& C. Ufficio di pubblicità
Via della Posta N. 7, Udine
Telefono 273.

FRANC. COGOL
Callista
Via Savorgnana N. 11

BUFFI e BARBERA
Pomata ungherese
numata L. 2. Brillante
promossa L. 3. 3. 3.
Per l'Posta L. 0.50 in più
Vendita presso A. Manzo
e C. Milano, via S. Zeno, 11.

La reclame è l'anima del commercio.